

AS•ROMA



official match program season 2015/16



ROMA
Caref



vs Torino FC

34ª GIORNATA

20/04/2016

Stadio Olimpico

ore 20.45





4

Intervista

Baldini, collaboratore di Spalletti, si racconta tra intimo e professione



8

L'avversario

All'Olimpico è di scena il Torino di Ventura: pregi e difetti granata



10

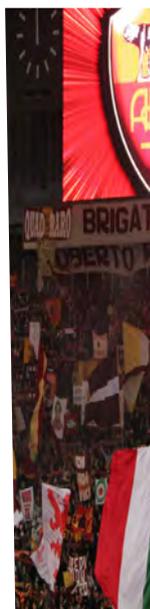
Statistiche

De Rossi, se gioca, agguanta Losi. Parla "Core de Roma"

9

Parola al Media Center

I pronostici di Selvaggi Vespasiani Castaldi



12

Ticket Radio&TV

Fino al fischio di inizio si possono comprare i biglietti allo stadio



14

Numericamente Parlando

Statistiche, dati e approfondimenti sulla storia romanista



16

Sfide passate

Giallorossi vittoriosi nelle ultime cinque gare allo stadio Olimpico

CAMPIONATO 2015/16 34ª GIORNATA AS Roma vs Torino FC

Anno 2 Numero 43 | Contenuti AS Roma Media |
Art Director Fabio Tancredi | Foto Roma Photo/AS Roma |
Redazione Tiziano Riccardi, Francesca Viola
Telefono 06-50191204/7 | Posta elettronica matchprogram@asroma.it



Cover Story

Il maratoneta

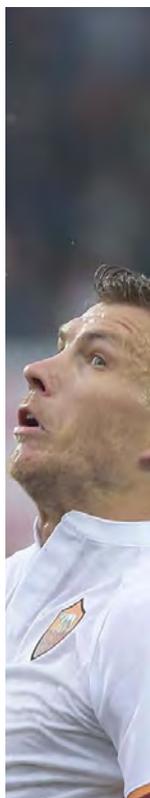
In copertina, Radja Nainggolan, numero 4 della Roma. Il centrocampista belga è andato a segno contro l'Atalanta per la quarta volta in questo campionato



18

Last match

Pareggio di Bergamo, occasione mancata per il secondo posto



19

Cuore altrove

"Edin, io non te mollo". Di Interno26



21

Galli a cantare

"Essere la Roma".

Di Daniele Galli



Tendenzialmente Però ci fu anche

24ª SERIE A 1929-1930

ROMA-PRO VERCELLI 7-0

ROMA: Ballante, Mattei, De cheli, Degni, Ferraris IV, D'Aquino, Benatti, Fasanelli, Volk, Bernardini, Chini

PRO VERCELLI: Scansetti, Zallo, Dellarole, Pensotti, Ardiz Ferraris I, Guglielmotti, Catti

ARBITRO: Rovida di Milano
MARCATORE: 27' pt Chini, 43 e 9' st Volk, 21' st Benatti, 30 st Fasanelli, 31' st Bernardini, 4 st Volk

28ª SERIE A 1940-1941

ROMA-AMBROSIANA 3-0

ROMA: Masetti, Brunella, Acbi, Jacobini, Acquarone, Bonkriziu, De Grassi, Amadei, Cscia, Pantò

AMBROSIANA: Caimo, Poli, Corrotti, Locatelli, Olmi, Mariani Ferraris II, Campatelli, Zoppe

ARBITRO: Rebuffi
MARCATORE: 39' pt Amadei st Pantò, 22' st Krieziu

29ª SERIE A 1946-1947

ROMA-INTER 2-1

ROMA: Risorti, Brunella, Ancoli, Mattemi, Esperon, Schiav

INTER: Franzosi, Marchi, Passiacqua, Cominelli, And. Milar Achilli, Neri, Meazza, Muci, Cpatelli, Zaporain

ARBITRO: Galeati di Bologna

22

Giocarono oggi

Otto le gare disputate in questa data.

C'è Roma-Lecce 1986



24

Calendario e presenze

Risultati, classifiche, l'arbitro, la rosa in tutti i suoi effettivi



Danielo Baldini

[Secondo] [a Luciano]

“Il ritorno a Roma è stato voluto e sperato. Nella Capitale ho deciso di trasferire a vita la mia famiglia. Non sono l'allenatore della difesa, come si dice, ma un collaboratore di Spalletti che porta avanti le sue idee calcistiche. Per fare i risultati abbiamo lavorato sull'intensità”

Tiziano Riccardi

Era un difensore centrale di stazza, personalità e temperamento, che verso la fine degli Anni 90 divenne capitano dell'Empoli di un certo Luciano Spalletti. Daniele Baldini calciatore lo si ricorda per queste caratteristiche, ma anche per altro. L'episodio del gol fantasma alla Juventus non convalidato all'Empoli dall'arbitro Rodomonti in un incontro di campionato del 19 aprile 1998. Diciotto anni fa, più o meno di questi giorni, si ritrovò nel mezzo dell'azione insieme a Bianconi che, con un colpo di testa, superò Peruzzi. Il fischierto non vide, capitano Baldini – con la maglia numero 5 – cercò di illustrare al fischierto di quanto fosse entrata la sfera. Nulla da fare. I fatti vennero citati ironicamente pure da Elio e le Storie Tese in "Ti amo campionato". Ma questo è il passato. Il presente si chiama Roma, la Roma, Trigoria. Oggi, e non solo da oggi, a 52 anni, è uno degli uomini di fiducia di Spalletti.

LA DESCRIVONO COME "L'ADDESTRATORE DELLA DIFESA". È CORRETTA COME DEFINIZIONE?

"No, non è corretta. Io sono un collaboratore di Luciano, che porta avanti le idee calcistiche di Luciano. Questo. Io e lui ci conosciamo nell'intimo da una vita, ci stimiamo profondamente, ma il mio compito è quello di aiutarlo e assecondarlo per metterlo nelle condizioni di dare il meglio. Lavoriamo sulla difesa, ovviamente, ma ci dedichiamo anche a tutti gli altri aspetti".

TRA IL 2003 E IL 2004 EBBE DUE ESPERIENZE DA ALLENATORE IN PRIMA: ALL'EMPOLI E ALLA LUCCHESI. SUCCESSIVAMENTE, POI, DECISE DI DEFILARSI E DI ENTRARE DEFINITIVAMENTE NELLA

SQUADRA DI SPALLETTI. PORTA DIETRO ALCUNI RIMPIANTI NELLA CARRIERA?

"Affatto. È stata una mia scelta quella di fare il secondo. Si tratta di un ruolo in cui riesci ad apprezzare tutto da una prospettiva di retroguardia. Hai senza dubbio minor pressione nell'esercitare la professione, non avendo la responsabilità diretta nelle scelte. Si vive più a lungo e più serenamente...".

E A ROMA COME SI VIVE?

"Benissimo, nelle condizioni ideali. Non a caso nel 2009 – quando andammo via dalla Roma in seguito alle dimissioni di Spalletti con la famiglia Sensi – decisi di restare a vivere qui con la mia famiglia".

QUALCHE TEMPO DOPO QUELL'ADDIO, ARRIVÒ LA CHIAMATA DELLO ZENIT DI SAN PIETROBURGO. E LA VITA CAMBIÒ DI NUOVO.

"Esattamente. Un'esperienza bellissima, quella vissuta in Russia. Sia da un punto di vista sportivo sia da un punto di vista personale. Sono stati cinque anni memorabili, abbiamo avuto la fortuna di vincere e di stabilizzare lo Zenit a livelli alti nel campionato. Prima di noi, avevano vinto due scudetti in ottant'anni di storia. Con noi due titoli e non si sono più allontanati dalle zone di vertice della classifica".

**LO ZENIT?
ESPERIENZA
DAVERO
BELLISSIMA**





**IL TORO?
DIFFICILE.
VENTURA
È GRANDE**

LA DIFFERENZA SOSTANZIALE TRA LA ROMA E LO ZENIT?

“Parliamo di mondi calcistici completamente diversi. La struttura Zenit è più piccola di questa presente al centro sportivo “Fulvio Bernardini”, ma allo stesso modo hanno impianti di primo livello. Non a caso sono diventati tra i club più importanti d’Europa”.

COME HA RITROVATO TRIGORIA RISPETTO AL 2008?

“Molto migliorata, sotto tutti i punti di vista. L’organizzazione societaria è diventata capillare in ogni ambito, l’ideale per aiutare la squadra in campo a conquistare risultati di prestigio”.

SENSAZIONI DEL SUO RITORNO?

“Un ritorno voluto, sperato e accolto con grande entusiasmo non appena comunicatoci. Come detto prima, qui a Roma ora c’è tutto, la mia casa, avere la possibilità di lavorare nello stesso ambiente in cui si è scelto di vivere è il massimo”.

SU COSA AVETE LAVORATO PER MIGLIORARE I RISULTATI?

“Dall’inizio, dal primo giorno, abbiamo provato ad alzare l’intensità su tutto ciò che la squadra faceva: motivazione, partecipazione e attenzione. Eravamo sicuri che questo gruppo avesse potenzialità per fare meglio, non ci sbagliavamo. La cosa bella e importante è stata avere la disponibilità totale dei ragazzi, così è stato più semplice rialzare la testa”.

DA EX DIFENSORE CENTRALE, CHE REPARTO È QUESTO GIALLO-ROSSO COMPOSTO DA MANOLAS, RUEDIGER, ZUKANOVIC, CASTAN E GYOMBER?

“Un reparto molto forte, assoluta-

mente da Roma. Tra i migliori in circolazione, senza dubbio alcuno, ma con possibilità di crescere ancora”.

PRIMA DEL VOSTRO ARRIVO LA RETROGUARDIA ROMANISTA ERA IN DIFFICOLTÀ, SUBIVA TROPPI GOL ED ERA FACILMENTE ATTAC-CABILE. POI LE COSE SONO MIGLIORATE, GARA DI BERGAMO CON L’ATALANTA A PARTE.

“Vero, il primo concetto da trasferire ai ragazzi era quello di inculcare a tutti un unico pensiero. Una linea difensiva è forte se sa muoversi in modo armonico. Ci siamo riusciti, grazie alla loro disponibilità nell’ascoltare i consigli e le indicazioni. Sono calciatori di spessore, giovani, ma con voglia di imparare. E possono migliorare, soprattutto sulla consapevolezza”.

FLORENZI TERZINO COME LO GIUDICA?

“È stato scelto per giocare in quella posizione più che altro per esigenze del momento. Si è trattato di un adattamento, che ha però dato buoni frutti”.

TORINO, VENTURA, QUANTE INSIDIE ASPETTARSI DALLA PROSSIMA PARTITA?

“Tante difficoltà e insidie. Giampiero lo conosciamo a fondo, è un maestro di calcio. Spalletti lo considera tra i tecnici più bravi attualmente in circolazione. Si conoscono. Da anni le squadre di Ventura propongono un calcio propositivo, offensivo, di qualità superiore. Lo stesso Conte a Bari ha riproposto certi metodi di lavoro. Dovremo fare una grande prestazione per portare a casa i tre punti e tornare alla vittoria dopo i due pareggi ottenuti nelle sfide contro Bologna e Atalanta”. ■



Sono le storie degli eroi a creare il mito.

Solo su Sky hai Roma Forever, una videoteca on demand per rivivere quando vuoi la grande storia dell'A.S. Roma.

sky SPORT HD

Per amore dello sport

Chiamaci **06 4570** o visita gli **Spazi Sky**

Salvezza certa, ma l'Europa è lontana

Assenti Immobile, Acquah e Benassi

TORINO FC		
	PRESENZE	GOLE
Portieri		
1	Padelli	30 / 39
13	Castellazzi	- / -
28	Ichazo	3 / 5
Difensori		
3	Molinaro	24 / 1
5	Bovo	18 / 2
7	Zappacosta	22 / 1
18	Jansson	4 / -
19	Maksimovic	15 / -
21	Silva	8 / -
24	Moretti	32 / 1
25	Glik	30 / -
26	Avelar	6 / -
33	Peres	26 / 1
Centrocampisti		
4	Obi	8 / -
6	Acquah	26 / 1
8	Farnerud	3 / -
14	Gazzi	12 / -
15	Benassi	28 / 3
16	Baselli	30 / 4
20	Vives	30 / 1
Attaccanti		
9	Belotti	30 / 10
11	Lopex	25 / 4
17	Martinez	16 / -
10	Immobile	12 / 5
All: Giampiero Ventura		

La salvezza è una certezza, l'Europa un'utopia. Il Torino veleggia tranquillo verso la fine di questa stagione, senza pressioni e senza pensieri. Forse, in fondo, il modo migliore per esprimersi al meglio, senza ansia da prestazione. La vittoria all'ultimo respiro di Bologna, ha regalato a Ventura i punti che mancavano per sentirsi sicuro fino in fondo da stravol-

Squalificati nessuno

Gli ex della gara



Cesare Bovo
Difensore Torino
Alla Roma in prima squadra
nella stagione 2005-2006

gimenti di classifica. Un successo di rigore, come al solito verrebbe da dire, visto che solo Barcellona (16) e Leicester City (11) hanno avuto più rigori a favore del Torino (10) in questa stagione nei cinque maggiori campionati europei. Casualità in area di rigore a parte, è sicuramente un momento positivo per i granata, dopo un periodo di flessione che iniziava ad essere preoccupante. Un mese di crisi, in pieno inverno, solamente due punti in 5 partite tra la 26esima e la 30esima giornata, un ruolino che ha spinto Ventura a guardarsi bene le spalle e a cercare una scossa per tenersi stretta la panchina granata. La ripartenza è arrivata in maniera sorprendente, a Milano contro l'Inter, prima di tre vittorie consecutive, un record in questa stagione per il Torino. Proprio questa accelerazione primaverile ha sistemato la situazione, ma guai a fidarsi della squadra di Ventura, storicamente allenatore difficile da battere per la Roma. Il Torino si presenta all'Olimpico senza particolari motivazioni e

Diffidati Digne (R), Dzeko, Keita, Pjanic, Acquah (T), B. Peres, Vives



Ventura alla sua quinta stagione sulla panchina granata. Ha 68 anni, è nato il 14 gennaio 1948

senza alcune pedine importanti: non ci sarà il figliol prodigo Immobile, ancora alle prese con una lesione al bicipite femorale della coscia destra, con lui rimarranno a casa anche Acquah e Benassi, sempre per problemi muscolari. L'uomo del momento è il 'Gallo' Belotti, che con la partenza di Quagliarella ha trovato più spazio e rinnovato il suo feeling con il gol. E' lui il vice-capocannoniere del 2016, visto che da gennaio solo Gonzalo Higuaín (14) ha segnato più gol di Andrea Belotti in Serie A (9).

MARCO PADNESSA ■

Match in numeri

Roma	VS	Torino
70	gol segnati	42
36	gol subiti	44
376	tiri effettuati	308
102,7	km percorsi	100,1
115	assist	58
3	rigori a favore	9



Alessandro Selvaggi
Merchandising



Matteo Vespasiani
Roma TV (canale 213 SKY)



Gianni Castaldi
Ufficio stampa

Da vincere. Assolutamente.	Difficile.	Una partita con pochi spazi, sarà importante manovrare velocemente il pallone.
		
Perotti	Dzeko	Dzeko
A centrocampo.	In attacco.	Nella rapidità di circolazione palla e inserimenti.
Bravissimo tecnico. Uno dei pochi che ancora insegna calcio.	Spigoloso.	Un tecnico preparatissimo, tra i più bravi in Italia.
Belotti.	Belotti.	Belotti.
Difficile, ma ancora possibile.	Sì.	Sì, bisogna crederci.
Over.	Over.	Over.

Che match sarà?

L'uomo che può risolvere la gara per la Roma?

Dove verrà decisa la sfida?

Un giudizio sul tecnico dell'altra squadra, Ventura?

Chi teme degli avversari?

Secondo posto ancora possibile?

Prevede un match da under o over?

Giacomo Losi

Bravo Daniele Mi hai preso

Francesca Viola



“I numeri sono fatti per essere battuti, è normale che De Rossi superi il sottoscritto per presenze. Lui è forte, ha ancora tanto da dare per la Roma”



mpoortantissima viene definita Roma-Torino, la 34esima giornata della stagione. Importantissima per la stagione della Roma, ma anche per un giocatore in particolare. “Se non piove sarò in Tribuna, in caso contrario per me non è facile raggiungere lo stadio e farò il tifo dalla televisione”, assicura Giacomo Losi. Per i tifosi è “Core de Roma”, Losi ha collezionato 386 presenze in campionato con la maglia della Roma e ad una gara in meno c’è De Rossi. Con il Torino Daniele può raggiungerlo, qualora scendesse in campo: “I record sono fatti per essere superati e per me è un onore che due simboli autentici della Roma mi superino”.

QUANTO ERA DIVERSO AI SUOI TEMPI?

“C’erano molte meno squadre, meno partite e ci volevano più anni per raggiungere quei numeri. Io sono arrivato alla Roma a 19 anni, ho debuttato contro l’Inter e non sono più uscito!”.

E OGGI, INVECE?

“Oggi si gioca spesso ogni tre giorni, come in questa settimana, e i giocatori hanno molte più occasioni per raccogliere presenze”.

CREDE SIA UN CASO CHE SIANO TOTTI E DE ROSSI, ROMANI E ROMANISTI, I DUE GIOCATORI CON CUI LEI DIVIDE IL PODIO IN QUESTA PARTICOLARE CLASSIFICA?

“No per me è un onore lasciare il passo a due grandi giocatori che stanno facendo la storia della Roma. Li ho visti crescere.... Lasciare il passo a giocatori mediocri non mi sarebbe piaciuto, ma qui si parla di campioni assoluti e di bandiere come non ce ne sono più”.

RICORDA QUANDO NEL 2008, TOTTI, CHE SI APPRESTAVA A GIOCARE LA SUA 386ESIMA PARTITA, VOLLE FESTEGGIARE CON LEI IL RECORD?

“Sì, fu una bellissima giornata, Francesco mi regalò una sua maglia. Una grandissima emozione lasciare il podio ad un grande uomo e un grande calciatore”.

ANCHE IN QUELLA OCCASIONE C'ERA SPALLETTI IN PANCHINA.

“Sì, lo trovo un ottimo allenatore. Ha un carattere molto forte e riesce ad essere sempre se stesso. Sa prendersi e tenersi le sue responsabilità”.

OGGI CREDE SIA UN ALLENATORE DIVERSO DA QUELLO DI ALLORA?

“È arrivato con la consapevolezza di conoscere l'ambiente romano. Io credo che l'allenatore vada sempre rispettato. E vadano rispettate anche le scelte che fa.

È l'allenatore che vede come si allenano i giocatori tutta la settimana e le scelte che fa sono solo dettate da valutazioni obiettive di chi è più in forma. Per questo i tifosi le devono rispettare, sempre”.

PARLANDO DI ATTUALITÀ, CHE PARTITA SI IMMAGINA CON IL TORINO?

“Sarà una gara difficile che non va sottovalutata. Non mi fido delle due posizioni che hanno in classifica. E poi loro arrivano tranquilli, con la salvezza in tasca e nulla da perdere.

Speriamo che scenda in campo la Roma di qualche settimana fa, non quella del secondo tempo con l'Atalanta”.

QUALE L'INSIDIA NASCOSTA DI QUESTA GARA?

“La Roma deve dimostrare di essere una grande squadra... Non va sottovalutato nessun avversario. Mancano poche partite e deve convincere tutti con il gioco e i risultati che merita di stare lassù!”.

QUINDI METTEREBBE IL SEGNO 1 IN SCHEDINA?

“Sì, deve vincere questa e tutte le gare che mancano”.

CREDE IL SECONDO POSTO SIA SEMPRE ALLA PORTATA DELLA SQUADRA?

“Per la stagione che ha fatto, merita il secondo posto dopo la Juve. I bianconeri ancora una volta hanno un ritmo unico, non mollano mai, sono ancora di un'altra categoria, giocano fino all'ultimo secondo all'ultimo pallone. Spero, prima o poi anche la Roma diventi così. Ma dietro la Juventus, il secondo posto lo merita la Roma e ha queste ultime partite per dimostrarlo”.

PRIMA DI SALUTARLA. HA UN PENSIERO PER DE ROSSI CHE LA COSTRINGERÀ AL TERZO POSTO NELLA CLASSIFICA DELLE PRESENZE IN GIALLOROSSO?

“È un onore. Leggo che forse andrà via, io credo che di continuo si parli che i più forti devo lasciare Roma, ma poi sono sempre qui. È arrivato nelle giovanili ed è giusto che si goda i suoi successi uno dopo l'altro. Ha ancora tanto da fare con questa maglia...”.



PRESENZE IN MASSIMA DIVISIONE

- | | |
|-----------------|------------------|
| 1) Totti 596 | 4) Santarini 344 |
| 2) Losi 386 | 5) Masetti 338 |
| 3) De Rossi 385 | 6) Aldair 330 |

Tagliandi in vendita fino al fischio

Disponibili tutti i settori



La Roma torna all'Olimpico dopo la trasferta di Bergamo contro l'Atalanta. Roma-Torino alle 20,45 è una buona occasione per supportare i giallorossi in questo finale di campionato. Tuttavia, chi non avrà la possibilità di andare allo stadio, potrà seguire la partita in tv, radio o seguire gli aggiornamenti sui social network ufficiali del club.

PREZZI TAGLIANDI ED ALTRO

<http://www.asroma.com/it/notizie/2016/04/tutte-le-informazioni-per-i-biglietti-di-roma-torino>

BIGLIETTI

<https://www.listicket.com/ticketing/acquisto/acquistoStep1/32883/ROMA-vs-TORINO-Serie-A-TIM-2015-2016>

Ricevitorie Lis Lottomatica abilitate AS Roma (www.listicket.com)

Foro Italico Ticket Office: Viale delle Olimpiadi, ex Ostello della Gioventù (il giorno della gara questo punto vendita potranno essere acquistati solo i biglietti di Tribuna)

Piazza Colonna 360, Via Appia Nuova 130, Centro Comm. "Roma Est", Viale della Primavera 23, Centro Comm.le "Dima", Via Arenula 82, Via Tuscolana 1424, Centro Comm.le "I granai", Centro Comm.le La Romana, Via di Portonaccio 68, Area Comm. "Parchi della Colombo", Valmontone Outlet.

Centro Servizi AS Roma: 06.89386000 - abbonamenti@asroma.it

Listicket: www.listicket.com. In modalità digitale solo per possessori AS Roma Club Privilege, in modalità Hometicketing, dovranno essere stampati contestualmente all'acquisto.

Call Center Ticketone: 892.101

QUANDO: La prevendita prosegue fino alle ore 18 del 20/4 (AS Roma Store Colonna/Roma Est - Biglietteria Appia). E fino alle ore 20.45 del 20/4 (Ricevitorie/Punti Plus LISTICKET e Foto Italico Ticket Office).

CANALI ROMA

Roma Radio diretta audio integrale su Roma Radio 100.7.

Radiocronaca: Paglia, Rossi. Roma TV diretta audio canale 213 Sky. Telecronaca: Spartà, Scarchilli. Preparitita su Roma TV con Marica Giannini e nel post gara ospiti in studio.

TWITTER live su @OfficialASRoma.

Satellite e dig. terrestre: Sky Calcio 1 HD canale 251. Premium Sport HD.

Per vedere la gara in differita su Roma TV (canale 213 bouquet Sky) basterà collegarsi a tre ore di distanza dal fischio d'inizio.



Giocare in mezzo alla settimana ha prodotto due vittorie su quattro

Si gioca il match numero 3.527

Gare ufficiali disputate dall'AS Roma: 3.5256

V	N	P	GF	GS
1.506	1.022	998	5.212	3.966

In massima divisione gara numero 2.853

V	N	P	GF	GS
1.174	867	811	4.138	3.236

In Serie A a girone unico gara numero 2.769

V	N	P	GF	GS
1.137	845	786	3.992	3.133



Gli ultimi tre successi giallorossi a Bergamo: sopra la vittoria del 2009 con Perrotta tra i marcatori



El Shaarawy segna al Sassuolo nell'ultimo turno infrasettimanale. Accanto, De Rossi segna il primo gol in A al Toro

QUINTO CONFRONTO INFRASETTIMANALE

Roma-Torino sarà il quinto confronto infrasettimanale per i giallorossi in questa stagione. In precedenza, nel corso del campionato, i confronti sono stati contro Sampdoria alla quinta giornata in trasferta (sconfitta 1-2), contro Udinese alla decima in casa (vittoria Roma 3-1), contro ChievoVerona alla diciottesima al Bentegodi (pareggio, 3-3) e alla ventitreesima col Sassuolo al Mapei Stadium (vittoria Roma, 2-0). Ricapitolando, quattro sfide: due vittorie, un pareggio e una sconfitta.

ROMA - TORINO

1	X	2
1,50	4,00	7,00

MERCOLEDÌ 20 APRILE ORE 20:45

ROMA ANCORA FAVORITA PER IL TERZO POSTO, A 1.45

Il mezzo passo falso con l'Atalanta mette a rischio il terzo posto della Roma? Non secondo i pronostici che ancora considerano i giallorossi favoriti per l'entrata secondaria in Champions League. Nella scommessa "Vincente senza Juve e Napoli" la squadra di Spalletti è a 1.45 con l'Inter che, nonostante abbia accorciato le distanze e sia ora a -4 punti, resta indietro a 2.90.

INFORMATI SULLE PROBABILITÀ DI VINCITA SUI SITI WWW.AAMS.IT E WWW.SISAL.IT

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

Sisal Matchpoint
TOP SPONSOR



SERIE POSITIVA COL TORINO DA 11 MATCH DI FILA

Contro il Torino la Roma è in serie utile da undici partite, otto vittorie (una in Coppa Italia) e tre pareggi a partire da Roma-Torino 4-0 del 16 gennaio 2008, ritorno degli ottavi di Coppa Italia. In questa striscia la Roma ha messo insieme sei vittorie consecutive contro i granata eguagliando il massimo storico raggiunto già tra il 2000 e il 2006 (tutte in campionato) e tra il 1933 e il 1935 (tutte in campionato).

CONTI, LA PRIMA VOLTA CONTRO I GRANATA

Tra i romanisti ad avere debuttato in Prima Squadra proprio contro i granata c'è Bruno Conti (0-0 a Roma il 10 febbraio 1974). Quanto agli esordienti-goleador nello stesso giorno, Guido Ugolotti è l'unico romanista ad essere andato a segno contro il Torino nel giorno della prima volta in giallorosso. L'attaccante, 12 gol in 51 presenze, mise il suo nome nel tabellino di Roma-Torino

2-1 dell'11 settembre 1977, prima giornata di campionato (prima rete giallorossa di Di Bartolomei su calcio di rigore).

SE LA ROMA VINCE IN GENERE FINISCE 1-0

Il risultato è 1-0 per la Roma. Si tratta dell'esito più ricorrente di vittoria giallorossa nelle gare tra Roma e Torino (uscito in 20 occasioni diverse). Il punteggio uscito più volte in senso assoluto è il pareggio con un gol per parte, 1-1, verificatosi in 22 occasioni (anche in occasione del match di andata). Il successo del Torino più frequente è l'1-0 (14 volte). Di seguito l'elenco completo di tutti i risultati usciti dalle varie sfide tra giallorossi e granata.

VITTORIE ROMA (65) - 1-0 (20), 2-1 (10), 2-0 (9), 3-1 (7), 4-1 (4), 3-0 (4), 4-0 (3), 3-2 (2), 7-1 (1), 6-1 (1), 5-0 (1), 5-1 (1), 6-3 (1), 5-2 (1)
PAREGGI (47) - 1-1 (22), 0-0 (15), 2-2 (11)

VITTORIE TORINO (53) - 1-0 (14), 2-0 (10), 3-1 (8), 4-0 (6), 2-1 (5),

3-0 (3), 3-2 (2), 7-0 (1), 7-1 (1), 5-0 (1), 4-1 (1), 5-4 (1)

UN TORO PER SEMPRE PER DE ROSSI LO È

L Torino non sarà mai una squadra qualsiasi per Daniele De Rossi. Il centrocampista di Ostia, infatti, lega alla squadra granata il primo gol in Serie A della sua carriera. Succede all'Olimpico (di Roma) il 10 maggio 2003. Il biondo - allora maglia numero 27 - al decimo delle ripresa riceve palla dai trenta metri, prende la mira e di destro scaglia un tiro potentissimo che finisce alle spalle di Sorrentino. Si tratta del gol del 2-0, la sfida finirà 3-1 per i capitolini.

NEL MESE DI APRILE L'ULTIMA SFIDA NEL 2008

Otto anni fa. Tanto tempo è passato dall'ultima sfida disputata all'Olimpico nel mese di aprile tra Roma e Torino. Sulla panchina giallorossa c'era Luciano Spalletti, che si impose con il risultato di 4-1 grazie ai gol di Pizarro, Vucinic e doppietta di Mancini. È questo l'ultimo precedente nel quarto mese dell'anno contro i granata.

SPALLETTI, 4 SUCCESSI SU 6 CON I PIEMONTESI

Sono sei i precedenti del tecnico, Spalletti, contro il Torino. Il bilancio è largamente favorevole all'allenatore toscano che, su 6 precedenti, ha vinto in 4 occasioni, pareggiato una e perso sempre una (all'Olimpico nel 2007). L'ultima volta che Spalletti si è ritrovato di fronte i granata all'Olimpico è nell'ultima giornata del 2008-2009, 3-2 per i capitolini.



Il Toro matato allo stadio Olimpico

La Roma vince da cinque gare di fila

Lo score

Match totali	166
Massima Divisione	145
Giocate in casa*	72
Vinte dalla Roma*	45
Pareggiate*	13
Vinte dal Torino*	14

*in Massima Divisione



Cinque vittorie di fila, con almeno due gol segnati, in altrettanti incroci casalinghi contro il Torino. È percorso netto contro la formazione granata contando i precedenti con le dita di una mano. Il match più vicino risale alla scorsa stagione, undicesima giornata del torneo 2014-2015, girone di andata. La Roma di Garcia scende in campo per la prima volta con la maglia grigia antracite, pur ospitando gli avversari tra le mura amiche dell'Olimpico. La partita è un monologo giallorosso dal primo al novantesimo, con il 3-0 finale dimostrazione eloquente della superiorità. I gol sono di Torosidis, Keita (prima realizzazione con la maglia romanista, baciata dal centrocampista maliano proprio in occasione dell'esultanza) e Ljajic. Meno dominata, invece, la sfida del 2013-2014 teminata

Torosidis festeggia il gol del vantaggio contro il Torino nel match all'Olimpico contro i granata nella scorsa stagione. Sarà 3-0 per la Roma, ultimo incrocio in casa

2-1 per la Roma con il vantaggio di Destro, il pareggio di Immobile e la marcatura della vittoria di Florenzi ("Il mio primo gol sotto la Sud"). Due reti pure sotto la guida di Zeman nel 2012-2013, ma senza subirne: protagonisti della serata sono Osvaldo (rigore) e Pjanic. Nelle annate 2010-2011 e 2009-2010 il Torino milita in Serie B, non si registrano quindi partite contro i piemontesi. Si deve arrivare al 2008-2009 per ritrovare un Roma-Torino nel massimo campionato. Con Spalletti in panchina – come sarà anche quest'anno – i capitolini si impongono 3-2 all'ultima giornata (Menez, Vucinic e penalty di Toti), condannando di fatto il Toro

di Camolese alla retrocessione (per salvarsi avrebbe dovuto vincere e sperare in un contemporaneo passo falso del Bologna). Ancor più pesante il passivo che gli uomini del solito Spalletti infliggono ai granata il 27 aprile 2008: 4-1 grazie a Pizarro (rigore), Vucinic e doppietta di Mancini. A poco o nulla serve il sigillo della bandiera di Ventola, se non per scriverlo sugli almanacchi. L'ultima vittoria del Torino nella Capitale risale al 2007, 13 maggio. Gli ospiti passano 1-0 con il gol decisivo dell'ex Muzzi. Quanto al pareggio, non si verifica dal 12 marzo 1995, ventuno anni fa. Al gol di Rizzitelli (con la maglia del Toro), replica Fonseca che fissa il risultato sull'1-1. I numeri e la storia recente, insomma, dicono che la Roma può e deve vincere in casa contro il Torino.



NIKE

BUILT FOR
BRILLIANCE

FOOTBALL

DISPONIBILI SU [NIKE.COM/FOOTBALL](https://www.nike.com/football)



33ª giornata Stadio Atleti Azzurri d'Italia, 17/04/2016 ore 12.30

Atalanta 3 - 3 Roma

23' pt Digne, 27' pt Nainggolan, 33' pt D'Alessandro, 37' pt Borriello, 5' st Borriello, 41' st Totti

Sost. Atalanta 29' st Raimondi on D'Alessandro off - 39' st Pinilla on Borriello off - 46' st Brivio on Gomez off

Sost. Roma 33' pt Emerson on Digne off - 9' st El Shaarawy on Zukanovic off - 33' st Totti on De Rossi off



SUL 2-0
DOVEVAMO
FARE MEGLIO

Luciano Spalletti



Occasione persa. La Roma impatta 3-3 a Bergamo contro l'Atalanta e non approfitta della sconfitta del Napoli a San Siro con l'Inter. I giallorossi – dopo il punto all'Atleti Azzurri d'Italia – sono a cinque lunghezze dal secondo posto e devono guardarsi dall'Inter, a meno quattro con sguardo ambizioso verso la terza piazza, utile per i preliminari Champions. Due punti persi, considerando anche la storia della partita: in doppio vantaggio con Digne prima e Nainggolan poi, la squadra di Spalletti si fa riprendere da due ex romanisti, D'Ales-

Sopra, Digne porta avanti la Roma sul risultato di 1-0. Nella foto in basso, Totti scocca il tiro del 3-3



sandro e Borriello. Il centravanti napoletano dopo aver realizzato il gol del 2-2 nel primo tempo, nella ripresa sigla la sua doppietta personale e porta l'Atalanta avanti 3-2. Tre reti che stordiscono la Roma, ma non del tutto. A quattro minuti dalla fine, Totti – subentrato al posto di De Rossi – sfrutta al meglio un flipper in area di rigore bergamasca e con la sfera appena al limite dell'area, lascia partire un destro imprevedibile per Sportiello. È 3-3, il numero 301 per il capitano con la maglia della Roma.

Edin, io non “te mollo”

Ho sbagliato. Partiamo da qui perché non riesco a pensare a molto altro. Nella mia patria sono una sorta di eroe, mi hanno detto. Sono un eroe perché sono riuscito per primo a fare qualcosa che prima era sogno e utopia, oltre la più intima fantasia. La mia, di intima fantasia, è sempre stata quella di sorridere e venire ricambiato, la fantasia banale di chi ha avuto troppo poco prima e ha troppo adesso. Non riesco a sorridere, almeno davanti alle telecamere, lontano dalle mura di casa mia, lontano da Una, singola e molteplice fonte di felicità. I sorrisi, quelli sinceri anche se ripresi da un cameraman, me li ricordo.

Era agosto, c'era un caldo che scioglieva ogni scetticismo: c'è chi mi ha accolto come un parente che non vedeva da tempo, ma pure chi ha accolto con l'entusiasmo delle aspettative, quello di chi ha sognato per un periodo troppo lungo e si è dimenticato di svegliarsi.

Sognavano me, così mi ha detto qualcuno. O comunque uno come me. Volevano lo Scudetto, sognavano lo Scudetto. Oggi mi guardo intorno, apro Facebook, Twitter e Instagram e mi accorgo che tra sogno e incubo c'è poca distanza, forse il tempo di un brusco risveglio. La tentazione di minimizzare c'è, quasi ci casco: i miei gol li ho fatti, al netto del periodo nel quale giocavo da terzino aggiunto e arrivavo in area avversaria con l'ossigeno in riserva e la lucidità del mare romano d'agosto. Lo so, non è così. Non è esattamente così. Non ho fatto i MIEI gol. Quelli MIEI, quelli che ogni tanto mi fanno vedere i miei compagni di squadra per dimostrarmi che quello che vedo allo specchio è lo stesso di YouTube. Potrei ironizzare, sperando che nessuno faccia una compilation assistgoalsandskills 2015/2016 di Edin Dzeko: sarebbe come filmare quel compleanno dove mancava l'unica persona che davvero t'interessava. Un tifoso su Twitter mi chiede: “Ma cosa ti succede?”. Ah, boh. Cioè, in realtà lo so ma



Dzeko cerca di controllare un pallone durante la gara di Bergamo contro l'Atalanta

spiegarlo in 1400 caratteri sarebbe difficile, figuriamoci in 140. Forse ne servono 0. Nessun carattere, come crede questo tifoso che mi scrive “sei un senza palle”. Appunto, nessun carattere. Come potrei rispondere a questo tifoso che mi dice “non segni manco co le mani”? Ho fatto quanto bastava? No, potevo fare di più, lo so, ma non perché me lo ricorda il tifoso che mi scrive “ao te devi sveglia”. Lo so, lo so davvero perché sappiamo abituarci a poche cose, una di queste è quel tizio che citavo prima, quello dentro lo specchio. So chi sono. “Sei finito”, mi scrive un altro tifoso. Non sono un bicchiere d'acqua, non finisco se bevuto, decido io quando il calice è vuoto. Chi mi indica, chi accende una luce su di me, chi mi punta il dito sul naso meriterebbe una risposta, non quella piccata del permaloso ma quella sorridente del sereno. Mi hanno detto che gli eccessi portano all'amore e che l'amore porta agli eccessi, non potrebbe essere più vero, almeno in questo momento. E l'amore porta obblighi, doveri, diritti e altri privilegi da contare con cura sulle dita di una mano. Le mani me le guardo ora, proprio adesso. Sono lo strumento della responsabilità, quando il cervello ne è contenitore. La responsabilità di restituire l'amore è appunto obbligo, dovere e diritto. Quindi non ho scelta, senza promesse, se non Una a me stesso, quella di sorridere ancora, ma solo quando mi potrà essere restituito. Sono obbligato. Devo. Posso.

INTERNO 26



In onda **ogni giorno**, ogni ora, **dalle 13 alle 19**
Sino all'edizione di fine giornata, alle 20.30



CANALE 213 SKY

Essere la Roma

La Roma non è uno. È uno, mille, centomila e centomila milioni. La Roma non è stata Italo Foschi, Vittorio Scialoja e i fratelli Crostarosa che l'hanno fondata, la Roma non è stata Giorgio Carpi che ci giocò per zero lire perché considerava la Roma il massimo orgoglio, la Roma non è stata il leggendario diesse Vincenzo Biancone e i giganteschi massaggiatori Angelino Cerretti per quarant'anni alla Roma e Giorgio Rossi che alla Roma c'è anche adesso che alla Roma non c'è più, la Roma non è stata Renato Sacerdoti, Dino Viola, Franco Sensi e James Pallotta, la Roma non è stata Bernardini, Masetti, Ferraris IV, Amadei, Losi, Cordova, De Sisti, Santarini, la Roma non è stata Ago-Ago-Agostino go', o Brunoconti o Giannini o Totti o De Rossi, la Roma non è stata Schaffer, Liedholm, Eriksson, Zeman, Capello, Spalletti. La Roma è talmente una cosa grande che non è riconducibile e ridicibile a un nome, qualsiasi nome, pure quello del più storico capitano della sua storia, del più bello e luminoso fiore che a Roma sia mai sbocciato.

La Roma non è un nome, è semmai una sensazione, è un sentimento. La Roma è quel vento che non puoi fermare, è quell'eco incessante dei tamburi del 9 gennaio 1977, la Roma è l'amore che la coltiva e senza il quale nessuna Roma potrebbe esistere, la Roma non è il vessillo con cui andare in porto ma è tutto quello che ci fu dietro il vessillo. Nemmeno la Roma più Roma che forse ci sia mai stata, quella del Barone, poteva essere sintetizzabile in un solo concetto, in un solo nome.

La Roma arrivò a stendere il vessillo il 15 maggio 1983, il giorno di Roma-Torino, perché Tancredi-NelaVierchowodAncelottiFalcaoMalderaConti-ProhaskaPruzzoDi Bartolomeilorio, la Roma andò in porto col vessillo perché c'era la Roma e poi nul-



Una immagine della Roma 1982/1983, formazione che conquistò il secondo scudetto

la, c'era il pensiero della Roma e solo quello. Roma che si spacca oggi attorno alle ragioni di una parte o dell'altra non è la Roma. La Roma è sopra tutto, vola più alta del cielo, dei post, dei tweet, dei partiti, dell'uno contro uno e del tutti contro tutti, la Roma è un valore prezioso che non può essere separato, perché è di tutti, perché non conosce etichette e proprietari, perché la Roma è la risposta alla più semplice e romanista di tutte le domande: dimmi cos'è. La Roma non è uno. La Roma è una. E mercoledì gioca contro il Torino.

DANIELE GALLI ■

Tendenzialmente arriva la vittoria

Però ci fu anche quel Roma-Lecce

24ª SERIE A 1929-1930

ROMA-PRO VERCELLI 7-0

ROMA: Ballante, Mattei, De Micheli, Degni, Ferraris IV, D'Aquino, Benatti, Fasanelli, Volk, Bernardini, Chini
 PRO VERCELLI: Scansetti, Zanello, Dellarole, Pensotti, Ardizzon, Ferraris I, Guglielmotti, Gatti, Baiardi II, Seccatore, Ferraris II
 ARBITRO: Rovida di Milano
 MARCATORI: 27' pt Chini, 43' pt e 9' st Volk, 21' st Benatti, 30' st Fasanelli, 31' st Bernardini, 40' st Volk

28ª SERIE A 1940-1941

ROMA-AMBROSIANA 3-0

ROMA: Masetti, Brunella, Acerbi, Jacobini, Acquarone, Bonomi, Kriezium, De Grassi, Amadei, Coscia, Pantò
 AMBROSIANA: Caimo, Poli, Girrotti, Locatelli, Olmi, Mariani, Ferraris II, Campatelli, Zoppellari, Demaria, Rebuzzi
 ARBITRO: Zelocchi di Modena
 MARCATORE: 39' pt Amadei, 6' st Pantò, 22' st Kriezium

29ª SERIE A 1946-1947

ROMA-INTER 2-1

ROMA: Risorti, Brunella, Andreoli, Matteini, Esperon, Schiavetti, Kriezium, Di Paola, Amadei, Renica, Ferraris
 INTER: Franzosi, Marchi, Passalacqua, Cominelli, And. Milani, Achilli, Neri, Meazza, Muci, Campatelli, Zapirain
 ARBITRO: Galeati di Bologna

MARCATORI: 4' st Amadei, 23' st Ferrari, 33' st Muci

30ª SERIE B 1951-1952

SALERNITANA-ROMA 2-2

SALERNITANA: D'Ambrosi, Tuccini, Fragna, Miniussi, Bertoli, Moltrasio, Rondi, De Andreis, Cabas, Bertoloni, Fioravanti
 ROMA: Albani, Tre Re, Cardarelli, Acconcia, Bortoletto, Venturi, Merlin, Galli, Bettini, Andersson, Sundqvist
 ARBITRO: Bernardi di Bologna
 MARCATORI: 12' pt Merlin, 20' pt Sundqvist, 10' st Bertoloni, 38' st Fioravanti

29ª SERIE A 1957-1958

L.R. VICENZA-ROMA 3-1

L.R. VICENZA: Bazzoni, Burelli, Savoini, David, Lancioni, Dell'Innocenti, Valentinuzzi, Fusato, Marchi, Campana, Andersson
 ROMA: Panetti, Losi, Corsini, Menegotti, Stucchi, Magli, Orlando, Guarnacci, Da Costa, Pestrin, Morbello
 ARBITRO: Mori di Cremona
 MARCATORI: 16' pt Marchi, 24' pt Campana, 38' st Campana, 40' st Da Costa

29ª SERIE A 1985-1986

ROMA-LECCE 2-3

ROMA: Tancredi, Oddi, Gerolin, Boniek, Nela, Righetti, Graziani, Giannini (18' st Conti), Pruzzo, Ancelotti, Di Carlo (23' st Tosalieri)
 LECCE: Ciucci (26' pt Negretti),

20/04: numeri

PARTITE TOTALI	8
Vittorie	4
Pareggi	2
Sconfitte	2
Gol segnati	22
Gol subiti	11

Vanoli, Colombo, Enzo, S. Di Chiara, Miceli, Raise, Barbas, Pasculli, Nobile (21' st Paciocco), A. Di Chiara
 ARBITRO: Lo Bello di Siracusa
 MARCATORI: 7' pt Graziani, 24' pt A. Di Chiara, 40' pt Barbas (rig.), 8' st Barbas, 37' st Pruzzo

30ª SERIE A 1990-1991

MILAN-ROMA 1-1

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Rijkaard, Galli, Baresi, Simone (28' st Agostini), Donadoni, Van Basten, Gullit, Evani
 ROMA: Cervone, Pellegrini, Carboni (1' st Tempestilli), Berthold, Aldair, Nela, Desideri, Gerolin, Muzzi (34' st Comi), Giannini, Rizzitelli
 ARBITRO: Sguizzato di Verona
 MARCATORI: 42' st Rizzitelli, 45' st Agostini

31ª SERIE A 1995-1996

ROMA-NAPOLI 4-1

ROMA: Cervone, Annoni, Lanna, Aldair, Thern, Moriero (17' st Di Biagio), Cappioli, Giannini, Carboni, Delvecchio, Totti (40' st Choutos)
 NAPOLI: Tagliatalata, Baldini, Colonnese, Cruz, Pari, Buso, Bordin, Longo, Pecchia, Agostini (1' st Imbriani), Pizzi (15' st Pollicano)
 ARBITRO: Treossi di Forlì
 MARCATORI: 41' pt Delvecchio, 4' st Cruz (aut.), 26' st Pecchia, 35' st e 39' st Delvecchio



100.7 FM

SCARICA L'APP GRATUITA PER APPLE E ANDROID

Per la pubblicità su *Roma Radio* contatta commercialeradio@asroma.it
o chiama al numero **06.50.191.336**

CLASSIFICA SERIE A

Squadra	pt	g	v	n	p	rf	rs
1 JUVENTUS	79	33	25	4	4	62	17
2 NAPOLI	70	33	21	7	5	66	29
3 ROMA	65	33	18	11	4	70	36
4 INTER	61	33	18	7	8	44	30
5 FIORENTINA	59	33	17	8	8	54	36
6 MILAN	52	33	14	10	9	43	35
7 SASSUOLO	48	33	12	12	9	41	38
8 LAZIO	48	33	13	9	11	44	42
9 CHIEVO	45	33	12	9	12	38	40
10 TORINO	42	33	11	9	13	42	44
11 GENOA	40	33	11	7	15	38	41
12 EMPOLI	39	33	10	9	14	36	45
13 ATALANTA	37	33	9	10	14	34	41
14 BOLOGNA	37	33	10	7	16	31	38
15 SAMPDORIA	36	33	9	9	15	46	50
16 UDINESE	35	33	9	8	16	29	48
17 CARPI	31	33	7	10	16	33	51
18 FROSINONE	30	33	8	6	19	31	61
19 PALERMO	28	33	7	7	19	29	61
20 H. VERONA	22	33	3	13	17	28	56

34ª giornata

Napoli-Bologna	19/04 - ore 20,45
Sassuolo-Sampdoria	20/04 - ore 18,30
Chievo-Frosinone	20/04 - ore 20,45
Empoli-H.Verona	20/04 - ore 20,45
Genoa-Inter	20/04 - ore 20,45
Juventus-Lazio	20/04 - ore 20,45
Palermo-Atalanta	20/04 - ore 20,45
Roma-Torino	20/04 - ore 20,45
Udinese-Fiorentina	20/04 - ore 20,45
Milan-Carpi	21/04 - ore 20,45

Prossimo turno

Inter-Udinese	23/04 - ore 20,45
Frosinone-Palermo	23/04 - ore 12,30
Atalanta-Chievo	23/04 - ore 15,00
Bologna-Genoa	23/04 - ore 15,00
Sampdoria-Lazio	23/04 - ore 15,00
Torino-Sassuolo	23/04 - ore 15,00
Fiorentina-Juventus	23/04 - ore 20,45
Roma-Napoli	25/04 - ore 15,00
H.Verona-Milan	25/04 - ore 17,00
Carpi-Empoli	25/04 - ore 19,00

Marcatori Serie A

Giocatore	Squadra	Reti	Rigori
Higuain	Napoli	30	3
Bacca	Milan	15	1
Icardi	Milan	15	1
Dybala	Inter	14	3

Marcatori Roma

Giocatore	Ruolo	Reti	Rigori
Salah	Att.	12	0
Pjanic	Cen.	9	1
Dzeko	Att.	8	2
Florenzi	Cen.	7	0
El Shaarawy	Att.	6	0
Nainggolan	Cen.	4	0
Perotti	Cen.	3	0
Digne	Dif.	3	0
Falque	Cen.	2	0
Umar	Att.	2	0
Totti	Att.	2	0
De Rossi	Cen.	1	0
Keita	Cen.	1	0
Maicon	Dif.	1	0
Manolas	Dif.	1	0
Rudiger	Dif.	1	0

Gli arbitri designati per la 34ª giornata

Partita	Arbitro	Sezione
Napoli-Bologna	Gervasoni	Mantova
Sassuolo-Sampdoria	Mariani	Aprilia
Chievo-Frosinone	Russo	Nola
Empoli-H.Verona	Serra	Torino
Genoa-Inter	Irrati	Pistoia
Juventus-Lazio	Mazzoleni	Bergamo
Palermo-Atalanta	Doveri	Roma I
Roma-Torino	Calvarese	Teramo
Udinese-Fiorentina	Massa	Imperia
Milan-Carpi	Guida	Torre Annunziata



I precedenti con la Roma

Gianpaolo Calvarese sez. Teramo

Partite disputate 7

vinte

4

pareggiate

0

perse

3





AS • ROMA STORE

PIAZZA COLONNA, 360

VIALE DELLA PRIMAVERA, 23

VIA ARENULA, 82

VIALE MARCONI, 271

VIA TUSCOLANA, 1422

VIA DI PORTONACCIO, 68

CENTRO COMM.LE "ROMA EST"

CENTRO COMM.LE "EUROMA 2"

CENTRO COMM.LE "DIMA"

CENTRO COMM.LE "LA ROMANINA"

CENTRO COMM.LE "I GRANAI"

AREA COMM.LE "PARCHI D. COLOMBO"

VALMONTONE OUTLET